



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4044 Del 19/10/2023
Prot. n° 23/400848 Del 02/10/2023

Ditta Proponente: PAVIMENTAL S.P.A. (ORA AMPLIA S.P.A.)

Oggetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi contrada Tamarete

Comune di Intervento: Ortona (CH)

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Pavimental S.p.A. (ora Amplia S.p.A.) in relazione all'intervento "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi contrada Tamarete" acquisita al prot. n. 400848/23 del 2 ottobre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Alessandra Di Virgilio e Stefano Cieri di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 493487 del 18 ottobre 2023;

Sentito in audizione l'ing. Stefano Pasquetti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 421731 del 16 ottobre 2023;

Visti i precedenti Giudizi di rinvio n. 3811 del 22/12/22 e n. 3990 del 31/08/23;

Letta la nota del Comune di Ortona, prot. n. 40933 del 18/10/23, acquisita al prot. n. 0426575, avente ad oggetto "Precisazioni sulle determinazioni comunali del 19/09/2023", già in atti al prot. n. 383638 del 20/09/23;

Tenuto conto che dalla documentazione presentata a corredo dell'istanza e dalla documentazione integrativa, attraverso gli studi specialistici e le misure di mitigazione proposte, è possibile escludere in via previsionale ai recettori il superamento dei valori limite per il rumore e il superamento dei valori di accettabilità di cui agli *"Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività"*;

Preso atto che il primo recettore abitativo è posto a circa 100 metri dallo stabilimento;

Rilevati i superamenti di CSC nelle acque sotterranee che la ditta intende utilizzare quale fonte di approvvigionamento per l'attività di nebulizzazione, bagnatura e antincendio;

Ritenuto che il monitoraggio proposto nel PMA in relazione alle acque di scarico non sia conforme ai dettami della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per quanto attiene la durata di campionamento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

è necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. valutare la possibilità di modificare il lay-out impiantistico proposto al fine di allontanare quanto più possibile, dai recettori abitativi più prossimi allo stabilimento, le fonti di emissione odorigene, in particolare i punti di emissione E1 e quelli delle cisterne di bitume ED3;**
- 2. individuare fonti di approvvigionamento alternativo dell'acqua di processo e nebulizzazione;**
- 3. adeguare il PMA ai dettami della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione alla durata di campionamento delle acque di scarico.**





Si assegnano 20 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle integrazioni richieste.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Proponente:

**Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH).
Descrizione del progetto:	<p>La società PAVIMENTAL S.p.a. è titolare di un impianto ubicato nella Zona Industriale - Contrada Tamarete nel Comune di ORTONA (CH). Il sito è destinato allo svolgimento di attività di produzione di conglomerato bituminoso attraverso un impianto a torre a caldo che si occupa di essiccare gli inerti per poi mescolarli con il bitume. Per l'attività di recupero del Granulato di Conglomerato Bituminoso viene utilizzato un cilindro essiccatore diverso specifico per la lavorazione di questo prodotto. Le tipologie di prodotto realizzate sono base, binder, tappeto di usura per la costruzione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali.</p> <p>All'interno dello stabilimento si intende svolgere attività di gestione rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06, attraverso il recupero del rifiuto codice CER 170302 mediante operazioni di frantumazione e vagliatura e verifiche analitiche di cui al DM 69/2018, per la produzione di Granulato di Conglomerato Bituminoso da destinarsi a scopi specifici</p> <p>Le attività del presente progetto sono funzionali alla costruzione e manutenzione delle pavimentazioni autostradali della tratta A14 compresa tra Porto d'Ascoli e Poggio Imperiale.</p>
Azienda Proponente:	Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

Localizzazione del progetto

Comune:	ORTONA
Provincia:	CH
Località:	Contrada Tamarete
Numero foglio catastale:	39
Particella catastale:	254

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio n. 3990 del 31/08/23

La presente istruttoria riassume i contenuti dello Studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati, ai quali si rimanda per quanto espressamente non ivi riportato.

Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Proponente:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BARTOLOMEO ALBERTO
----------------	-----------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	PASQUETTI STEFANO
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Prov Firenze n7477
email	s.pasquetti@satamugello.it
pec	stefano.pasquetti@ingpec.eu

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0315212/22 del 30/08/2022
Oneri istruttori versati	si
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0327839/22 del 09/09/2022 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0479002/22 del 08/11/2022
Atti di sospensione	Giudizio di rinvio n. 3811 del 22/12/22 Richiesta integrazioni di cui al c5 dell'Art 27 bis n.prot 0005806/23 del 09/01/23 Nota di concessione proroga n.prot 0025499/23 del 24/01/23 Giudizio di rinvio n.3990 del 31/08/23
Atti di riavvio	Integrazioni acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023 Comunicazione ai sensi del c. 5 del 27 bis, nota n. 0295767/23 del 7/7/23 Integrazioni acquisite in atti al prot n.400848 del 02/10/23

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni ad altri Enti	Integrazioni di cui ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023	Integrazioni acquisite in atti al prot n.400848 del 02/10/23
Progetto definitivo: PROGETTO Studio di impatto ambientale: STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE Sintesi non tecnica: SINTESI_NON_TECNICA.pdf(7m)	Integrazione 1: INTEGRAZIONI_PROVINCIA Integrazione 2: INTEGRAZIONI_COMUNE	ALLEGATO_4_RELAZIONE_RIFIUTI_AGGIORNATA ALLEGATO_1_RELAZIONE_TECNICA_EMISSIONI_REV1.0.pdf ALLEGATO_2_PROGETTO.pdf ALLEGATO_3_PLANIMETRIA_SCARICHI.pdf modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf RELAZIONE_TECNICA_INTEGRAZIONI.pdf	allegato_1_analisi_rischio_rev1.0.pdf allegato_2_piano_monitoraggio.pdf modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf RELAZIONE_INTEGRAZIONI.pdf

5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n 0327839/22 del 09/09/2022, sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota della Provincia di Chieti, acquisita al prot. n. 0339178/22 del 20/09/2022;
- Nota del Comune di Ortona, acquisita al prot. n. 413523 del 10/10/2022;
- Nota del Servizio Valutazioni Ambientali, ptot n. 417171 del 11/10/2022.



**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

La Ditta ha comunicato, con nota acquisita in atti al prot.n. 0474291/22 del 04/11/2022, la chiusura dello Sportello Regionale Ambiente per avvenuto caricamento di documentazione integrativa

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0479002/22 del 08/11/2022 sono pervenute le seguenti note:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022

All'esito della pubblicazione della documentazione integrativa, di cui al comma 5 dell'art.27 bis del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0295767/23 del 7/7/23 è pervenuta la seguente nota che verrà letta integralmente al CCRVIA.:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0318233 del 24/07/2023,

Premessa

La Ditta **"Pavimental Spa"**, in qualità di soggetto proponente, in data 30/08/2022 ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, in ottemperanza al Giudizio del CCRVIA n. 3598 del 27/01/2022, per il progetto denominato **"IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)"**.

In data 24/10/2022 è pervenuta in atti al prot n 450397 il cambio di denominazione della Proponente da "Pavimental Spa" ad "Amplia Infrastructures S.p.A.".

Il sito è destinato alla produzione di conglomerato bituminoso a caldo con impiego di inerti di cava e Granulato di conglomerato bituminoso (30% in peso). Quest'ultimo verrà prodotto mediante recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata per la produzione di EoW certificato, a partire da fresato e croste di asfalto nel rispetto di quanto disciplinato dal DM 69/2018. Tale attività sarà occasionalmente svolta con l'impiego di un frantoio/vaglio mobile per l'ottenimento della giusta curva granulometrica del materiale.

L'attività di gestione rifiuti, ricadente nella tipologia di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, punto 7, lett zb), riguarda il recupero di materia dai rifiuti, R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva), per il CER 170302 – "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".

Il tecnico dichiara che attualmente l'impianto è fermo in attesa della conclusione dei procedimenti amministrati che possano legittimare tutti gli aspetti ambientali, necessari per riprendere la produzione.

Sulla base di quanto emerso da detta documentazione integrativa presentata dalla Ditta, in riscontro all richiesta della Provincia di Chieti n 23285 del 27/12/22(ns prot n 542733 del 27/12/2022) all'interno del procedimento di PAUR, si riporta lo stralcio dell'elaborato **"Planimetria generale impianto"**, riscontrabile nel file Allegato1-Planimetria alla RELAZIONE RIFIUTI AGGIORNATA .





Progetto:
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTALI S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)



LEGENDA	
1	Accesso cartiere
2	Bla press
3	Area deposito inerti mq 4.000
4	Area messa in riserva R13 mq 2.000
5	Area accatastazione
6	Granulato di Conglomerato Bituminoso mq 600
7	Area Recupero R5 mq 780
8	Impianto soppa macinazione abbattimento polveri e relative staggio di azione
9a	Area deposito temporaneo rifiuti attività produzione e manutenzione
9b	Area deposito temporaneo rifiuti da attività recupero R5 (CER 1912...) - Cassoni sovrastabili
10	Contenitore olio esausto
11	Fosse e forni
12	Riserva idrica artificiale
13	Candela raccolta acque meteoriche/piazze
14	Laboratori, infermeria, servizi
17	Particolare del muro di recinzione
18	Recinzione
19	SAR Cartiere 100,32
20	Impianto conglomerati bituminosi
21	Pozzetti
22	Fozzo
23	Area di movimentazione
24	Uffici
25	Parcheggi uso ufficio

LEGENDA PUNTI DI EMISSIONE	
E 1	Ciclo di stoccaggio e produzione c.b.
E 8	Bruciatore
E 9	Gruppo elettrogeno
E 11	Laboratorio
E12	Laboratorio
ED1	Piletti da gestione camali
ED2	Sifato serbatoio gasolio
ED3	Sifato serbatoio gasolio

Le operazioni a cui verranno sottoposti i rifiuti inerti sono le seguenti:

1. R13 – Intesa come operazione di messa in riserva;
2. R5 – Intesa come operazione di frantumazione e vagliatura dei rifiuti (laddove necessaria) al fine di creare lotti selezionati e di pezzatura omogenea che abbiamo rispettato i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto disciplinate dal DM 69/2018. Tale operazione verrà effettuata con l'impiego di frantoio e vaglio laddove necessaria.





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTALI S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTALI)**

Tipologia ¹	Codici CER	Provenienza del rifiuto ²	Caratteristiche del rifiuto ³	Attività di recupero ⁴	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero ⁵	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06			
						R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R15	
						Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
7.6 del DM 05/02/98 f.fino quarto integrato con DM 69/2018 (Rif. chiarimenti della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento MATMM prot. 0016293 05-10-2018)	170302	Attività di scalfici del manto stradale mediante fresatura a freddo Punto 7.6.1	Rifiuto solido costituito da bitumi e d inerti. Punto 7.6.2	Produzione di materiale edile mediante selezione preventiva (macinazione e vagliatura e laddove necessaria, separazione delle frazioni indesiderate) con test conformi a quanto prescritto nel DM 69/2018.	Conformi alle specifiche del DM 69/2018 ovvero all'utilizzo per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13105 (serie da 1-7), o a freddo, per la produzione di leghe eguali per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali.	10.000	30.000	R5	30.000

Tabella 1 – Specchietto riepilogativo linea trattamento inerti.

In data 22/01/23 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCRVIA, che nel merito ha espresso il Giudizio di rinvio n. 3811, che si riporta di seguito.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il Sindaco del comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n.538946 del 22 dicembre 2022;

Sentito per la ditta Pasquetti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 538962 del 22 dicembre 2022

Sentiti in audizione Di Virgilio e Cieri di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 5389227 del 22 dicembre 2022;

Lette le seguenti note:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022;
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022;
- Nota del Comune di Ortona acquisita in atti al prot. n. 538993 del 22/12/2022;

Ritenuto che la "Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera" sia da revisionare sulla base delle seguenti rilevazioni:

- alcuni valori di VLE risultano diversi rispetto a quelli proposti nel QRE (pag19);
- il QRE proposto deve essere integrato con riferimento al DM 5/2/98 e inserendo le emissioni di Cadmio + Tallio, Mercurio, Antimonio + Arsenico + Piombo + Cromo + Cobalto + Rame + Manganese + Nichel + Vanadio + Stagno, Cloruro di idrogeno, Idrocarburi Policiclici Aromatici, P.C.D.D. + P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente);
- Il VLE indicato per HCL supera i limiti di tab. C cl. III del D. Lgs. 152/06, che devono essere ridotti del 30%;
- Il QRE deve riportare limiti di concentrazione di odore in emissione;

Preso atto della preposta progettuale di "implementare la dotazioni mitigativa al contenimento delle emissioni diffuse", attraverso un allungamento del tunnel di passaggio degli automezzi per raggiungere la postazione sotto il silo di stoccaggio del conglomerato bituminoso caldo che coincide con l'area di carico del cassone del mezzo, è necessario presentare un apposito elaborato progettuale con l'intervento mitigativo proposto;

Dato atto che l'impianto di irrigazione è azionato esclusivamente in caso di giornate particolarmente aride e invernose senza precisare le condizioni di attivazione, è necessario indicare i criteri di attivazione degli impianti di nebulizzazione (modalità di controllo microclimatico);

Considerato che l'utilizzo del bruciatore dell'essiccatore come sistema di abbattimento dei composti organici non garantisce contro le emissioni odorigene, è necessario valutare l'utilizzo di un sistema di post combustione;

Visto che le integrazioni presentate alla Provincia di Chieti modificano il layout impiantistico presentato nello SIA, occorre aggiornare la planimetria generale per la gestione delle acque e presentare il layout impianti di nebulizzazione con raggio di influenza e sistema di contabilizzazione dei consumi;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

è necessario integrare la documentazione secondo quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato e trascritto.





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

Successivamente, la Ditta, tenuto conto della proroga dei termini assentita con nota prot. n. 0025499/23 del 24/01/23, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa con note acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023:

ALLEGATO_4_RELAZIONE_RIFIUTI_AGGIORNATA
 ALLEGATO_1_RELAZIONE_TECNICA_EMISSIONI_REV1.0.pdf
 ALLEGATO_2_PROGETTO.pdf
 ALLEGATO_3_PLANIMETRIA_SCARICHI.pdf
 modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf
 RELAZIONE_TECNICA_INTEGRAZIONI.pdf

In data 31/08/2023, il CCR-VIA ha esaminato la documentazione integrativa di cui ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023 e nel merito ha espresso il Giudizio di Rinvio n.3990 che si riporta testualmente :

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito il Comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0357504/23 del 31/08/2023 nella quale è contenuta la dichiarazione ribadita nel corso dell'audizione e allegata al presente giudizio;

Letta l'osservazione a firma dei Sigg. Di Virgilio e Cieri, acquisita al prot. n. 0318233 del 24/07/23;

Considerato che in sede autorizzativa dovranno essere valutate le emissioni odorigene contenute nella domanda di autorizzazione per tale valutazione, predisposte secondo la "procedura estesa" prevista negli "indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal <Coordinamento Emissioni>" con decreto del Direttore Generale della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2023, giusto comunicato del 10 luglio 2023;

Richiamato il precedente giudizio del CCR-VIA di richiesta di integrazioni n. 3811 del 22/12/22;

Considerato che la Ditta ha riscontrato esaustivamente alle richieste di integrazioni sebbene il QRE proposto risulti non pienamente coerente con il D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. per quanto attiene i parametri cadmio + tallio, mercurio e HF che dovranno essere compiutamente definiti in sede di autorizzazione;

Ritenuto altresì che la documentazione debba essere integrata per alcuni aspetti e che il documento di PMA debba essere completato;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario fornire la seguente documentazione integrativa:

- Chiarire se tutti i nastri trasportatori sono chiusi e le tramogge aspirate;
- Fornire chiarimenti circa l'attività di prelievo dell'acqua dal pozzo presente nel sito, ricostruendone l'iter autorizzativo, specificando quantità e qualità della risorsa idrica anche con riferimento al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Inserire nel PMA:

1. il monitoraggio dell'impatto odorigeno post operam, effettuato mediante misure presso le sorgenti individuate e successivo studio di ricaduta presso i recettori prevedendone la ripetizione a distanza di un anno;

2. misure dell'impatto acustico ogni 2 anni;

3. il monitoraggio annuale delle acque sotterranee.

Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per fornire le integrazioni richieste

Successivamente la Ditta, nel rispetto dei tempi assegnati, ha trasmesso al prot n.400848 del 02/10/23, la seguente documentazione integrativa:

allegato_1_analisi_rischio_rev1.0.pdf
 allegato_2_piano_monitoraggio.pdf
 modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf
 RELAZIONE_INTEGRAZIONI.pdf





SEZIONE I

SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL Giudizio del CCRVIA n 3990 del 31/08/23

In merito richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 3990 del 31/08/23 “*Chiarire se tutti i nastri trasportatori sono chiusi e le tramogge aspirate*”, la Ditta dichiara quanto segue :

Le tramogge di carico degli inerti (tramogge di predosaggio) sono costituite da vasche ad imbuto in cui scaricare il materiale attraverso l'impiego di un pala. Detta zona dell'impianto non può essere cofanata o aspirata a causa appunto della manovra dell'estremità finale della pala. La pala scarica il materiale avendo cura di rilasciarlo da basse altezze (centimetriche) e direttamente all'interno della tramoggia per non generare spolveramenti.

I materiali caricati sulle tramogge di predosaggio, sono estratti dalla bocca di scarico dei medesimi predosatori mediante un nastro trasportatore a velocità variabile per permettere il controllo delle quantità da impiegare secondo le granulometrie prestabilite dalle ricette del prodotto che si intende confezionare. L'inerte viene quindi convogliato nella parte bassa per poi cadere sul nastro trasportatore. Il nastro trasportatore che convoglia all'essiccatore è totalmente cofanato.

Rimane non cofanata la zona di caduta dalle tramogge al nastro che viene opportunamente mitigata tramite la nebulizzazione di acqua.

L'inerte a questo punto viene trasferito nell'essiccatore. All'interno del cilindro essiccatore rotante i materiali si muovono in controcorrente rispetto ai gas generati dal bruciatore.

Gli aggregati essiccati e riscaldati vengono scaricati dal cilindro essiccatore nel piede dell'elevatore a tazze del materiale caldo, cofanato per evitare dispersione di polveri e vapori. I materiali passano quindi al vaglio rielezionatore che li suddivide in frazioni, ciascuna delle quali viene immessa in una tramoggia di deposito provvista di scarico troppo pieno. Gli aggregati rielezionati vengono scaricati in successione attraverso portine nella tramoggia di pesatura e da questi immessi nel mescolatore.

Tutti le operazioni indicate, a partire dal nastro trasportatore, sono svolte in appositi macchinari chiusi ermeticamente e collegati al punto di emissione E1.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 3990 del 31/08/23 “*Fornire chiarimenti circa l'attività di prelievo dell'acqua dal pozzo presente nel sito, ricostruendone l'iter autorizzativo, specificando quantità e qualità della risorsa idrica anche con riferimento al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*”; la Ditta dichiara quanto segue.

Sull'area è presente un pozzo utilizzato ai fini dell'attingimento di acqua per la mitigazione delle polveri e riserva antincendio e 3 piezometri impiegati per il monitoraggio dello stato qualitativo dell'area. Il pozzo (derivazione CH/D/102) è legittimato per 30 anni con Determinazione della Provincia di Chieti n. DT 248 del 29/03/2016 per un attingimento di 1 l/s e volume annuo di 6.000 mc.

La stratigrafia del pozzo è di seguito riportata.

ORIZZONTE "A"	da 0.00 a -2.00 mt. dal p.c. attuale	copertura d'alterazione limo sabbioso - argillosa
ORIZZONTE "B"	da -2.00 a -14.00 mt. dal p.c. attuale	sabbie e ghiaie in assetto lenticolare irregolare [acquifero] entro limi argillo-sabbiosi
ORIZZONTE "C"	da -14.00 mt. a -72.00 mt. dal p.c. attuale	limi argillo - sabbiosi (coltre d'alterazione della F.ne Geologica di Base)
ORIZZONTE "D"	da -72.00 mt. dal p.c. attuale sino alle massime profondità indagate	argille siltose grigio - azzurre (F.ne Geologica di Base)

Tabella 1 – Stratigrafia pozzo esistente



**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

Il fabbisogno idrico per la bagnatura di cumuli di stoccaggio, viabilità, impianto trattamento rifiuti e per impiego dell'impianto antincendio è inferiore a 6.000 mc/anno.

I risultati del monitoraggio dei piezometri hanno mostrato la presenza di Solfati, Manganese e Triclorometano i concentrazioni superiori ai limiti di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06. Indagini più recenti sulle acque del pozzo hanno mostrato la presenza di Tetracloroetilene e Triclorometano. I valori massimi riscontrati sono di seguito riportati:

- Solfati – 515,9 mg/l (limite 250 mg/l);
- Manganese 63 µg/l (limite 50 µg/l);
- Triclorometano 0,76 µg/l (limite 0,15 µg/l);
- Tetracloroetilene 2,09 µg/l (limite 1,1 µg/l);

Al fine di meglio definire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area è stato fatto riferimento ad un apposito studio idrogeologico di dettaglio (agli atti all'interno della procedura PAUR) redatto dallo Studio Geotecnea del Dott. Geologo Domenico Bartolucci. Tale studio evidenzia come il substrato dell'area sia costituito da depositi alluvionali lentiformi costituiti da sabbie argillo-limose e ghiaie fino alla sottostante formazione geologica di base costituita dalle "Argille Siltose grigio azzurre" che costituiscono l'acquicludo per l'intera area.

I livelli piezometrici rilevati nei piezometri mostrano una soggiacenza compresa fra -22 e -26m da piano campagna mentre il livello del pozzo è posto a -65m da piano campagna. Lo studio evidenzia come in corrispondenza delle lenti a granulometria più grossolana si formino abbondanti accumuli idrici e come, in considerazione delle caratteristiche geologico-stratigrafiche dell'area, sia tuttavia da considerare presente un unico acquifero multifalda con rapporto diretto fra le diverse lenti. Nel tempo quindi si ha una migrazione delle acque dalle lenti a granulometria grossolana più superficiali a quelle più profonde, confinate alla base dalle Argille Siltose.

Una tale condizione idrogeologica è conforme con i risultati analitici che mostrano presenza di organoclorurati, composti dovuti ad attività antropiche (diverse da quella attiva sul sito) con concentrazione maggiore nei livelli superficiali rispetto a quello profondo e viceversa solfati e manganese, di probabile origine geogenica presenti con concentrazione maggiore nel livello profondo.

Le acque provenienti dalla falda vengono impiegate al fine del loro utilizzo per la bagnatura dei cumuli o più in generale per evitare il fenomeno di risollevarimento polveri. L'irrorazione avviene tramite ugelli nebulizzatori che "sparano" le particelle in direzione dei cumuli, della viabilità o sulle tramogge di trattamento del conglomerato bituminoso CER 170302.

Al fine di valutare il rischio di un eventuale contatto di alcune particelle nebulizzate con gli operatori del sito è stata aggiornata l'Analisi di Rischio sito specifica, già depositata, al fine di valutare l'indice di rischio in caso di ingestione di acqua da pozzo.

Detta valutazione è applicabile all'interno del software utilizzato ovvero il Risk-net 3.1.1 sviluppato nell'ambito della rete RECONnet (Rete Nazionale sulla gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati).

Ipotizzando condizioni estremamente cautelative nel modello, ovvero permanenza di adulti e bambini e ingestione di acqua compresa tra 1 e 2 litri al giorno, è stato valutato che il rischio è inferiore ai limiti di normativa indicati nella documentazione "Criteri metodologici l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati"; APAT-ISPRA 2008) in accordo con quanto previsto dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Si rimanda alla lettura del documento completo in Allegato 1 alla documentazione integrativa di cui al prot. prot n.400848 del 02/10/23.





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 3990 del 31/08/23 "Inserire nel PMA:

1. il monitoraggio dell'impatto odorigeno post operam, effettuato mediante misure presso le sorgenti individuate e successivo studio di ricaduta presso i recettori prevedendone la ripetizione a distanza di un anno; 2. misure dell'impatto acustico ogni 2 anni; 3. il monitoraggio annuale delle acque sotterranee., la Ditta ha revisionato il Piano di Monitoraggio come di seguito allegato.

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



COMUNE DI ORTONA

PROVINCIA DI CHIETI

AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.A.

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI GESTITO
DALLA DITTA AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. CONTRADA
TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA
(CH).**

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di
cui all'art. 27-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006**

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

COMMITTENTE:

AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.

SEDE LEGALE: VIA GIULIO VINCENZO BONA 95/101- 00159 ROMA

SEDE INSEDIAMENTO: CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE - ORTONA (CH)

RELAZIONE TECNICA REDATTA DA:

DOTT. ING. STEFANO PASQUETTI

<i>Prima emissione</i>	<i>27/09/2023</i>	<i>A seguito Giudizio CCR-VIA n. 3990 del 31/08/2023</i>
------------------------	-------------------	--

INDICE



AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.	1
INTRODUZIONE	3
RUMORE	5
SCOPO	5
RIFERIMENTI	5
MONITORAGGIO	7
AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO	8
SCOPO	8
RIFERIMENTI	8
<i>Punti di Indagine</i>	8
<i>Campionamento acque sotterranee ed etichettatura</i>	9
MONITORAGGIO DEGLI ODORI	10
SCOPO	10
RIFERIMENTI	10
MONITORAGGIO	11
MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI	11
SCOPO	11
RIFERIMENTI	12
MONITORAGGIO	12

INTRODUZIONE

Il Piano di Monitoraggio costituisce lo strumento necessario per fornire il quadro complessivo della situazione ambientale e territoriale presente nell'area oggetto di intervento durante la realizzazione dello stesso (in corso d'opera). Si prevede di monitorare le componenti ambientali: Odore, Rumore, Acque di scarico e Acque Sotterranee.

L'impianto di titolarità della Amplia Infrastructures S.p.a è ubicato nella Zona Industriale di Ortona alle seguenti coordinate geografiche UTM: E 448809.89°/N 4686007° ed è identificato catastalmente al Foglio 39, particelle 254 della Planimetria catastale del Comune di Ortona.

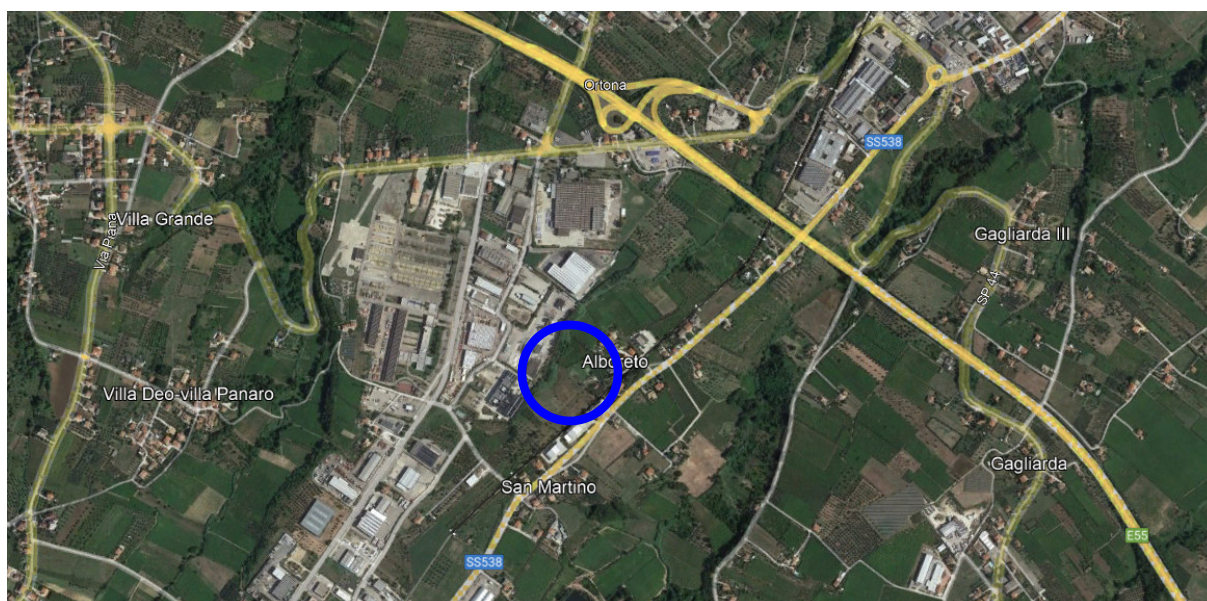


Figura 1: Inquadramento dell'ubicazione dello stabilimento

Di seguito si riporta uno stralcio della cartografia CTR 1:5.000 tratta dal Geoportale della Regione Abruzzo.

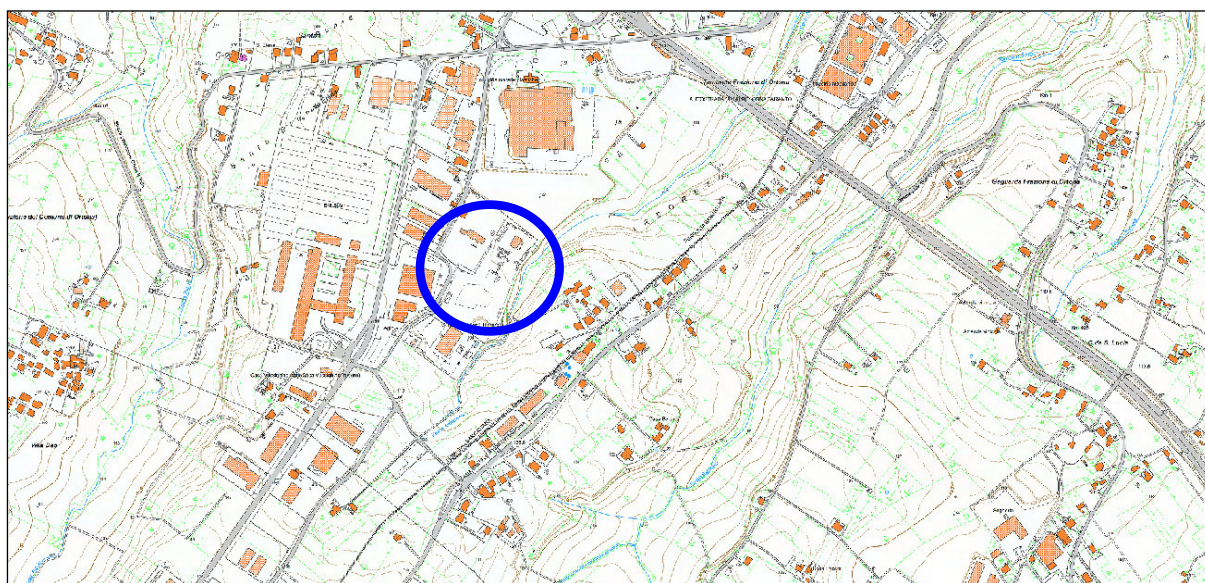


Figura 2: Ubicazione dello stabilimento su cartografia CTR 1:5.000 non in scala

Il ricettore civile più prossimo all'impianto è ubicato in direzione est, a oltre 100 metri dal perimetro esterno dell'impianto. La zona, caratterizzata da elementi pianeggianti, pone il ricettore alla stessa quota dell'impianto. Nella figura successiva si riporta l'indicazione del ricettore.

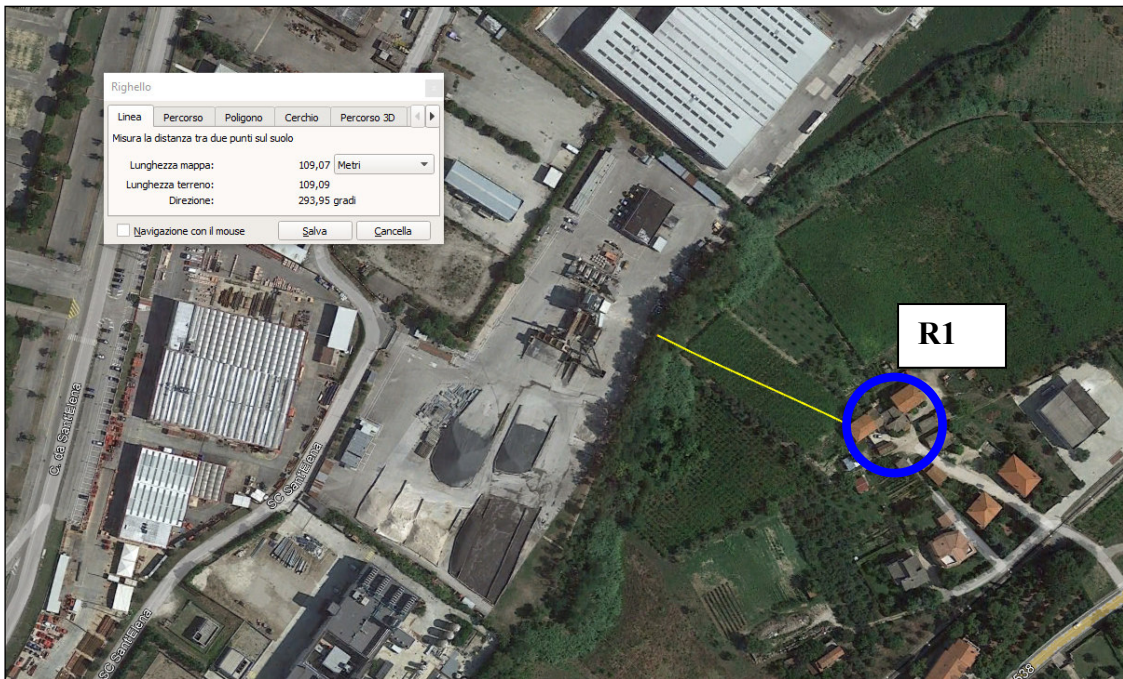


Figura 3: Ubicazione del ricettore più vicino all'impianto

Fermo restando quanto sopra, ai fini della presente relazione sono stati considerati più ricettori ubicati nell'area residenziale a est e di seguito identificati.



Figura 4: Ubicazione del ricettori

Lo stabilimento in oggetto è progettato per svolgere attività di produzione di conglomerato bituminoso attraverso un impianto a caldo che si occupa di essiccare gli inerti per poi mescolarli con il bitume, oltre che per svolgere attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Le attività si svolgono sia nel periodo diurno che notturno.

RUMORE

Scopo

Lo scopo della presente procedura è finalizzato al monitoraggio dell'impatto sonoro della ditta Amplia Infrastructures S.p.a. presso i ricettori più prossimi. Sarà previsto pertanto un monitoraggio da svolgersi presso uno dei ricettori più disturbati ed indicati nel paragrafo precedente a seguito del rilascio del titolo abilitativo. La scelta del ricettore sarà funzione anche della disponibilità di accesso all'area.

Riferimenti

Di seguito si riporta la normativa di riferimento comprensiva sia della legislazione nazionale che locale:

- DPCM 01/03/1991 (GU n. 57 del 08/03/1991) "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge 447/95. n. 447 (GU n. 254 del 30/10/1995) "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14/11/1997 (GU n. 280 del 01/12/1997) "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM Ambiente 16/03/1998 (GU n. 76 del 01/04/98) "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- Legge 09/12/1998 n.426 (GU n. 291 del 14/12/1998) "Nuovi interventi in campo ambientale";
- D. Lgs. 04/09/2002. n. 262 (GU n. 273 del 21/11/2002- Suppl. Ordinario n.214): Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
- DPR 30/03/2004. n.142 (GU n. 127 del 01/06/2004) "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447";
- Circolare Ministro dell'Ambiente 06/09/2004 (GU n. 217 del 15/09/2004) "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali"
- L. R. n.23 del 17 /07/2007: "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

- D.G.R. Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011: "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali."

Non avendo il Comune di Ortona effettuato la zonizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera a) della L. 26 ottobre 1995 n. 447, ai sensi del DPCM 14 novembre 1997 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991:

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
Zona A (DM n. 1444/68)	65	55
Zona B (DM n. 1444/68)	60	50
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tabella 1 – Limiti di riferimento per comuni provvisti di PCCA

Zona A: Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di esse comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche degli agglomerati stessi.

Zona B: le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

L'area di interesse ricade nella fascia "Tutto il territorio nazionale".

Per le zone non esclusivamente industriali, come quella interessata, oltre al rilevamento del rumore all'esterno (nello spazio fruibile da persone e comunità), sono previste misurazioni all'interno di ambienti abitativi.

Per le misure all'interno di ambienti abitativi, il rilevamento deve essere eseguito sia a finestre aperte che chiuse al fine di individuare la situazione più gravosa. In particolare, in questo caso si dovranno rispettare valori limite differenziali, di:

- 5 db(A) nel tempo di riferimento diurno
- 3 db(A) nel tempo di riferimento notturno

determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (sorgente rumorose attive) ed il rumore residuo (sorgente rumorose inattive). L'applicazione dei suddetti limiti è prevista quando vengono superati i seguenti livelli di pressione sonora:

Applicazione dei valori limite differenziale – Leq in dB(A)

misure all'interno di ambienti abitativi	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
Finestre chiuse	35	25
Finestre aperte	50	40

La valutazione previsionale di impatto acustico depositata prevede l'installazione di barriere acustiche. Si prevede la corretta manutenzione delle stesse. Essendo le barriere costituite da strutture prefabbricate la programmazione degli interventi di manutenzione è piuttosto semplice e può differenziarsi, in attività programmate e altre su necessità.

Controlli annuali

- Controllo dell'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, etc.
- Verifica dello stato dei materiali.

Monitoraggio

L'obiettivo del presente paragrafo è quello di verificare la portata dell'impatto acustico originato dalle attività della ditta, ed in particolare dai macchinari ed attrezzature che operano nell'area di lavoro. Si fa presente che le lavorazioni si svolgono sia in orario diurno che notturno.

Si procederà all'esecuzione di rilievi fonometrici con cadenza biennale, nelle seguenti condizioni:

1. RUMORE AMBIENTALE. Legato alle attività della Amplia Infrastructures S.p.a.
2. RUMORE RESIDUO. Verrà registrato il rumore in assenza delle attività dell'impianto. Tale misura verrà eseguita una sola volta a seguito del rilascio dell'autorizzazione. La ripetizione sarà possibile nel caso in cui vi siano variazioni evidenti alle condizioni esterne all'impianto in oggetto, tali da non rendere più rappresentativo il valore registrato.

La rumorosità dovrà essere determinata (secondo quanto previsto dal punto 6 e 7 Allegato B D.M. 16.03.98). I risultati verranno confrontati con i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991 per la zona "Tutto il territorio nazionale", nonché del differenziale, laddove applicabile.

La misurazione verrà effettuata annualmente in prossimità di uno dei ricettori indicati in figura n. 4 e compatibilmente con le possibilità di accesso alle proprietà.

AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO

Scopo

Viene previsto il monitoraggio delle acque durante le attività di cantiere. Lo scopo è quello di garantire tramite misure analitiche il rispetto degli standard normativi che determinano la qualità delle acque sotterranee.

La frequenza del monitoraggio sarà annuale.

Riferimenti

- Allegato 2 e Allegato 5 Tabella 2 parte quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06

Punti di Indagine

Sull'area sono già presenti 3 punti di monitoraggio delle acque sotterranee. Il posizionamento dei punti di campionamenti è rappresentato nella figura successiva.



Figura 5: Ubicazione punti monitoraggio

I livelli piezometrici rilevati nei piezometri, misurati nel corso degli anni, mostrano una soggiacenza compresa fra -22 e -26m da piano campagna.

Campionamento acque sotterranee ed etichettatura

Le attività di prelievo delle acque sotterranee saranno eseguite, in campionamento statico oppure dinamico, secondo la seguente successione di attività:

- Monitoraggio piezometrico;
- Spurgo;
- Campionamento e misura parametri chimico-fisici;
- Pulizia delle attrezzature di campionamento alla fine di ogni campionamento (freatimetro, pompa, cavi, campionatori).

Per campionamento di tipo dinamico o in flusso, si intende un prelievo di acque effettuato tramite pompa, subito dopo lo spurgo.

Per campionamento di tipo statico, si intende un campione prelevato con pozzo/piezometro non in emungimento, mediante metodo manuale (es. bailer), sempre previo spurgo e dopo il ripristino delle condizioni statiche iniziali.

In linea generale, sarà preferibile effettuare il campionamento cosiddetto dinamico, perché più rappresentativo delle reali condizioni della falda in quanto vengono ridotte al minimo possibili alterazioni del chimismo delle acque, mentre nei casi in cui sia accertata o si ipotizzi una stratificazione della falda, o per verificare la presenza in fase separata di sostanze non miscibili e/o prelevare campioni in presenza di sostanze a densità diversa a profondità differenziate, si eseguiranno campionamenti di tipo statico.

Lo spurgo sarà eseguito per consentire il ricambio di tre volte il volume d'acqua presente al momento del sopralluogo.

Nel caso di campionamento statico, al termine dello spurgo l'opera di captazione sarà lasciata in quiete fino al ripristino del livello piezometrico statico e successivamente si procederà al campionamento che sarà effettuato tramite bailer.

I campioni di acqua verranno prelevati a chiarificazione, cioè una volta verificata l'assenza di materiale fine in sospensione. Nel caso questo non sia possibile si procederà comunque al prelievo avendo cura di riportare questo particolare nel certificato di analisi.

Per quanto riguarda l'etichettatura verranno seguite le seguenti istruzioni:

- Tutti i campioni delle acque sotterranee saranno riposti in appositi contenitori, puliti ed a chiusura ermetica. I suddetti contenitori verranno conservati in ambiente fresco (borsa frigorifera con materiale refrigerante o frigorifero) sia in fase di stoccaggio che di trasporto al laboratorio.

Su ogni contenitore sarà applicata un'etichetta riportante le seguenti indicazioni:

- Codice punto
- Codice campione
- Data del prelievo

I campionamenti verranno svolti con cadenza annuale. Le indagini da eseguire saranno le seguenti:

1. Parametri Fisici – Livello di falda da eseguirsi prima e dopo lo spurgo
2. Parametri Chimici - Il set analitico da ricercare sarà: metalli (Al, As, B, Cd, Cr tot, Cr VI, CU, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V, Zn), idrocarburi totali, solfati, solventi clorurati, IPA e BTEX.

MONITORAGGIO DEGLI ODORI

Scopo

La società Amplia Infrastructures S.p.A. ha presentato una valutazione della potenziale molestia olfattiva derivante dall'esercizio dell'insediamento produttivo attraverso redazione di specifico elaborato.

Nel documento si riporta l'analisi meteorologica dell'area oggetto di studio facendo riferimento alle stazioni di superficie presenti e con dati disponibili. Le elaborazioni sono svolte al fine di predisporre i necessari file di input a CALMET, codice meteorologico diagnostico, utilizzato per predisporre il campo di vento 3D necessario alle simulazioni con CALPUFF della dispersione degli odori.

I dati di input al codice di calcolo CALPUFF sono quindi stati desunti dai monitoraggi delle emissioni odorigene effettuati in un impianto di analoghe caratteristiche.

Tutto ciò ha permesso di valutare l'impatto delle emissioni di odori sull'ambiente circostante, relativamente anche ai coefficienti moltiplicativi (peak to mean) individuati dalle Linee Guida Regionali assunte come riferimento, così da tenere in conto l'effetto sul breve o brevissimo periodo (picco) proprio delle sorgenti odorigene e dell'impatto da molestia olfattiva.

Lo scopo della presente procedura è quello di valutare le sorgenti emissive in termini di odore a seguito della messa in funzione dell'impianto. I valori così misurati saranno utilizzati per la nuova implementazione dello studio di ricaduta degli odori al posto dei dati di input, utilizzati nella prima versione dello studio, e prelevati da impianti simili.

Riferimenti

⇒ D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale

⇒ “indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal Coordinamento Emissioni” di cui al decreto del Direttore Generale della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2023,

Monitoraggio

Le misure verranno svolte ai sensi della norma UNI EN 13725:2004, rispetto alla quale l'impatto odorigeno è valutato in base ai dati di concentrazione di odore espressi in unità odorimetriche o olfattometriche al metro cubo (ouE/m³) rilevabili tramite campionamento ed analisi in olfattometria dinamica.

I campionamenti olfattometrici, descritti nella norma UNI EN 13725, prevedono il trasferimento, all'interno di sacchetti o bags di materiale polimerico inerte (es. nalophan) ed in condizioni controllate, di una porzione del campione gassoso da sottoporre ad indagine. Il metodo di raccolta in bags si basa sull'utilizzo di pompe a depressione che lavorano in base al "principio del polmone"; il sacchetto è posizionato all'interno di contenitori rigidi evacuati usando una pompa da vuoto ed il campione viene richiamato all'interno del sacchetto per effetto della depressione generata.

La valutazione delle unità odorigene viene condotta da panelisti certificati entro 30 ore dalla raccolta del campione, che deve essere conservato a temperature inferiori a 25°C.

Le misurazioni dovranno riguardare i seguenti punti nevralgici dell'impianto:

- Zona di carico del bitume, durante le operazioni di rifornimento;
- Camino E1 durante l'attività di confezionamento di asfalto;
- Zona di scarico dell'asfalto confezionato nei mezzi

Si procederà ad eseguire la prima sessione di monitoraggio a seguito del riavvio dell'impianto, ovvero dopo aver ottenuto i titoli abilitativi necessari.

Una volta ottenuti i risultati analitici del monitoraggio si provvederà all'aggiornamento dello studio di ricaduta degli odori, già consegnato agli enti nell'ambito del procedimento autorizzativo.

A distanza di un anno dalla prima sessione di monitoraggio verrà eseguita la seconda campagna di indagine degli odori con le modalità in precedenza descritte.

MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI

Scopo

Il campo di applicazione della presente procedura riguarda gli scarichi autorizzati ai sensi del Capo II Titolo IV Sezione II del D.Lgs. 152/06.

I punti di scarico che ricomprendono AMDC e quindi soggetti a controllo periodico sono uno. Con punto di scarico rappresentato dal corpo idrico superficiale Fosso Casone, afferente al bacino idrografico Peticcio.

Riferimenti

Parte terza del D.Lgs. 152/06 *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*

Monitoraggio

Si prevede un campionamento annuale, da prelevare nel pozzetto di ispezione, dei seguenti parametri:

- Solidi Sospesi totali; Idrocarburi totali; pH; COD; Ferro; Zinco; Cadmio; Cromo Totale; Piombo; Rame

I limiti di riferimento saranno quelli di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

Il prelievo sarà effettuato nell'arco di 24 ore da un evento meteorico di rilevata importanza

Per i metodi di confezionamento del campione di etichettatura si rimanda a quanto indicato per le acque di falda.

Carta intestata dell'Ente / Azienda

ORTONA , li 18/10/2023

Codice pratica: 22/0315212
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

All'Autorità Competente per il PAUR
Servizio Valutazioni Ambientali- DPC002
dpc002@regione.abruzzo.it
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: DICHIARAZIONI DEL COMPONENTE della ~~prima~~ riunione della ~~CDR~~ in videoconferenza per il giorno ~~20/09/2023~~, alle ore ~~10:00~~ (Art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) 19/10/2023 VIA

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) VIA

Codice Pratica: 22/0315212

Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete - Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH)

Comune Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A

Ditta: Ortona (CH)

DICHIARAZIONI DEL COMPONENTE DELLA RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA PER IL GIORNO 20/09/2023, ALLE ORE 10.00

Il sottoscritto STEFANO CIERI email ~~ALBERTO.TAVANZANI@PAUR.AB~~

in qualità di SOGGETTO PORTATORE D'INTERESSE

del _____ (indicare l'ente e il servizio del delegante)

ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui

- al punto 6 dell'articolo 5 bis del documento "criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" (Allegato alla D.G.R. n. 119 del 22.03.2002 e successive modificazioni, da ultimo
- all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013;

consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti;

Relativamente alla discussione del procedimento sotto elencato

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) VIA

Codice Pratica: 22/0315212

Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete - Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH)

Comune Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A

Ditta: Ortona (CH)

1. DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA

Carta intestata dell'Ente / Azienda

ORTONA, li 18/10/2023

Codice pratica: 22/0315212
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

All'Autorità Competente per il PAUR
Servizio Valutazioni Ambientali- DPC002
dpc002@regione.abruzzo.it
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: DICHIARAZIONI DEL COMPONENTE della ~~prima~~ riunione della ~~CDS~~ in videoconferenza per il giorno 20/09/2023, alle ore 10:00 (Art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

~~Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)~~ VIA

Codice Pratica: 22/0315212

Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete - Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH)

Comune Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A

Ditta: Ortona (CH)

DICHIARAZIONI DEL COMPONENTE DELLA RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA PER IL GIORNO 20/09/2023, ALLE ORE 10.00

LA sottoscritta ALESSANDRA DI VIRGIÙ email: ~~ALESSANDRA.DIVIRGIU@REGIONE.AB~~

in qualità di SOGGETTO PORTATORE D'INTERESSE

del _____ (Indicare l'ente e il servizio del richiedente)

ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui

- al punto 6 dell'articolo 5 bis del documento "criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" (Allegato alla D.G.R. n. 119 del 22.03.2002 e successive modificazioni, da ultimo
- all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013;

consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti;

Relativamente alla discussione del procedimento sotto elencato

~~Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)~~ VIA

Codice Pratica: 22/0315212

Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete - Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH)

Comune Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A

Ditta: Ortona (CH)

1. DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA